

THE WORLD'S **FUNKY**
CREATIVE **CONFERENCE**

ABITARE

[Architettura e crisi](#)

Ricostruzione di territori



Inviato da [abitare](#)

Il libro *Ricostruzione di territori*, curato da Lucina Caravaggi sull'esperienza di progettazione svolta da un gruppo di docenti e studenti della Facoltà di Architettura della Sapienza di Roma a supporto dei Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Ovindoli e Lucoli, colpiti dal sisma dell'aprile 2009, verrà presentato il 15 luglio a L'Aquila, nell'Auditorium della Regione Abruzzo alle ore 10.

Lo studio, avviato a sei mesi dal terremoto come attività volontaristica, argomenta la scelta di connettere saldamente *ricostruzione e territorio*, ribaltando il punto di vista dominante centrato sulla ricostruzione delle "case". La riflessione viene sviluppata a partire dai problemi che erano già presenti nel territorio montano dell'altipiano delle Rocche e nella valle di Lucoli *prima* del terremoto: svuotamento e perdita di significati dei centri storici, turismo privo di radicamento nel territorio, conflitti tra tutela ambientale e trasformazioni insediative. I progetti presentati nel testo nascono dalla rielaborazione di proposte delineate dalle Amministrazioni comunali stesse, messe in coerenza rispetto al territorio dei quattro comuni (auto-consorziate nell'*area omogenea della neve*) e sviluppate in modo tale da permetterne una discussione argomentata. I progetti sono rivolti a migliorare la coesione territoriale, a creare attrezzature turistiche a supporto delle attività già presenti, a migliorare gli insediamenti più recenti e ri-connetterli con i centri storici, a narrare la biodiversità di paesaggi straordinari.

Su questo sfondo i piani di ricostruzione veri e propri, avviati nel marzo 2011, potranno sviluppare le loro azioni specifiche a supporto dei centri storici integrando la ricerca di adeguate condizioni di sicurezza per le popolazioni insediate con una visione complessiva degli interventi, perseguendo la massima integrazione tra interventi pubblici e privati.

Saranno presenti tra gli altri: Gianni Chiodi, Presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato per la ricostruzione; Gaetano Fontana, direttore della Struttura tecnica di missione; Luigi Frati, rettore della Sapienza Università di Roma; Emilio Nusca, sindaco di Rocca di Mezzo e rappresentante dell'area omogenea della neve.



1 giugno 2011

Ricostruzione dei territori



ALINEA
EDITRICE

RICOSTRUZIONE DI TERRITORI

Progetti a supporto dei comuni di Ovindoli, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Lucoli nella Provincia di L'Aquila

Le aree colpite dal sisma non possono preoccuparsi soltanto di ricostruire fisicamente quanto è stato distrutto dal terremoto, cercando il più possibile di ripristinare la situazione preesistente, ma devono porsi anche il problema di ripensare il proprio modello di sviluppo, soprattutto laddove questo modello mostrava evidenti segni di crisi, o appariva comunque non adeguato a garantire – nel più lungo periodo – uno sviluppo durevole e sostenibile. Non è quindi da escludere che si rendano necessarie anche delle innovazioni sul piano più strettamente urbanistico, prevedendo ad esempio l'insediamento nel territorio di nuove funzioni specifiche non esistenti in precedenza, ovvero una diversa destinazione d'uso per immobili preesistenti ovvero per parti più o meno ampie del territorio. Queste considerazioni di carattere generale valgono ovviamente anche per i 4 comuni che ricadono nel comprensorio turistico dell'altopiano delle Rocche, che sono stati oggetto di questo lavoro preliminare realizzato dall'Università "Sapienza". Il problema che qui si pone è quello di introdurre alcuni parziali elementi di innovazione in grado di rendere più solide le prospettive future, ben sapendo come il successo di un'area turistica si giochi oramai sempre di più sulla capacità di offrire un "prodotto" integrato, che sia in grado di soddisfare contemporaneamente esigenze molto diversificate. In questo quadro, le proposte contenute nel documento – riguardanti ad esempio la realizzazione di centri ippici, campi da golf, attrezzature sportive e così via – sembrano effettivamente coerenti con l'esigenza di promuovere una progressiva diversificazione dell'offerta turistica locale durante tutto l'arco dell'anno.

